# PGT DOCUMENTO DI PIANO

**QR 02**

QUADRO RICOGNITIVO
quadri lontani

tavola
RISORSE AMBIENTALI TERRITORIALI

dicembre 2008
scala 1:70.000


**Sindaco** _Prof Ambrogio **Cotta Ramusino**

**Assessore** all'Urbanistica e all'Edilizia Privata e Pubblica _Giuseppe **Giargiana**

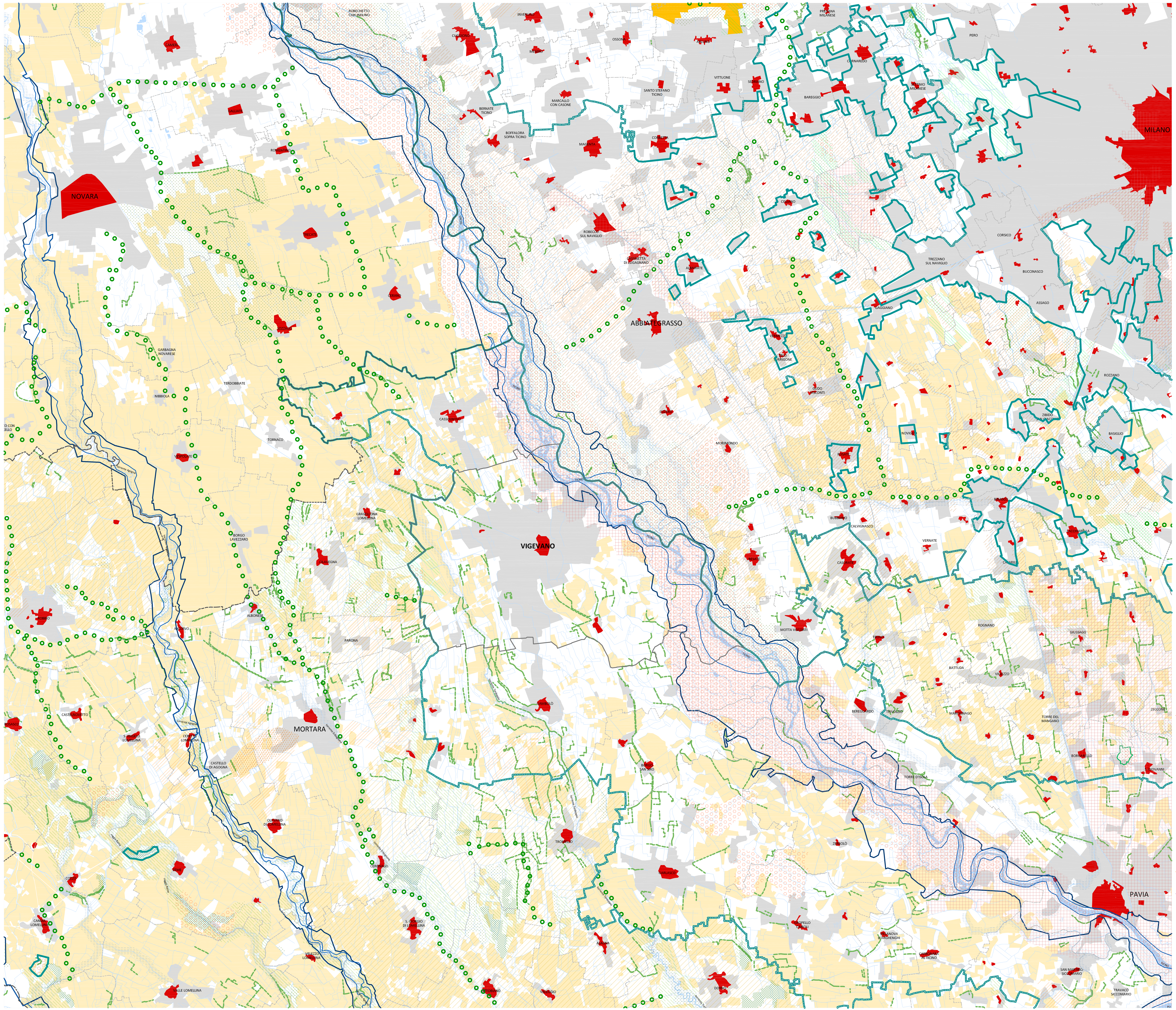
**Dirigente** Settore Assetto del Territorio _Arch Enzo **Spialtini**

**Responsabile del Procedimento** _Arch Paola **Testa**

**Responsabile Scientifico** _Prof Federico **Oliva**

**Gruppo di ricerca** _Prof Paolo **Galuzzi** _Prof Piergiorgio **Vitillo** _Arch Paolo **Cocilovo**

**Collaboratori** _Marika **Fior** _Luca **Forte** _Stefano **Salata**


## LEGENDA

### INSEDIAMENTI

**TESSUTO URBANIZZATO COMPATTO**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
aree urbane e periurbane

**CENTRI E NUCLEI STORICI**
[fonte: PTCP Pavia - NTA art. 71 - novembre 2003]
aree urbane di antica formazione che costituiscono gli elementi essenziali della struttura insediativa. Nei piani comunali dovranno essere predisposte modalità attuative compatibili con le risorse ambientali, storiche e culturali dei luoghi, sennonchè prevedere il riuso delle aree stesse.

**INTERPORTO DI MORTARA**
[fonte: PTCP Pavia - novembre 2003]
inserimento urbanistico, territoriale e ambientale dell'area intermodale

### ELEMENTI NATURALI

**RISAIE**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
aree prevalentemente destinate alla coltura del riso

**VEGETAZIONE A MACCHIA**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
popolamenti arborei o arbustivi fitti e radi, sottoboschi, orti, vivai e frutteti

**AREE AGRICOLE**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
aree agricole senza alcuna destinazione prevalente

**VEGETAZIONE LINEARE**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
limiti dei boschi e filari alberati

**CORSI E SPECCHI D'ACQUA**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
alveo dei fiumi Ticino, Sesia e Po

**CORSI D'ACQUA PRINCIPALI**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
torrenti e canali naturali e artificiali

**CORSI D'ACQUA MINORI**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
rogge e cavi naturali e artificiali

### CONFINI

**CONFINI COMUNALI**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
limiti amministrativi locali

**CONFINI PROVINCIALI**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
limiti amministrativi delle Province di Milano, Pavia e Novara

**CONFINI REGIONALI**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994 e CTR Piemonte volo 1991]
limiti amministrativi sovralocali delle Regioni Lombardia e Piemonte

**CONFINI COMUNALI DI VIGEVANO**
[fonte: CTR Lombardia volo 1994]
area comunale della città di Vigevano

### INDIRIZZI SOVRA COMUNALI

**AMBITI DI RILEVANZA PAESISTICA**
[fonte: PTCP Milano - NTA art. 31 - ottobre 2003]
aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e i sistemi territoriali costituiti dal corso d'acqua naturale e dal relativo contesto paesistico, caratterizzato da elementi morfologici, naturalistici, storico-architettonici e culturali. Le modalità d'intervento ammesse in tali zone rispondono al principio della valorizzazione.

**AREE AD ATTIVITÀ AGRICOLA DA CONSOLIDARE**
[fonte: PTCP Pavia - NTA art. 33, comma 32 e 33 - novembre 2003]
le aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi riguradano aree con assetto agrario ed ecosistemico di complessità sufficiente e aree nelle quali la pressione agricola ha comunque risparmiato i principali elementi della trama paesistica. In questi ambiti dovrà essere consolidata ed incentivata l'attività agricola in atto sia per il suo valore produttivo che paesistico.

**CORRIDOI ECOLOGICI**
[fonte: PTCP Novara, PTCP Milano - NTA artt. 56, 58 e 59 - e PTCP Pavia - NTA art. 33, comma 22 e 23 - ottobre/novembre 2003]
sono elementi lineari naturali o naturalizzati come torrenti, corsi d'acqua minori, canali, orli e scarpate morfologiche, potenzialmente idonei per la creazione di corridoi ecologici principali. Obiettivo della tutela è la "messa in rete" del sistema naturalistico.

**AREE DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI**
[fonte: PTCP Pavia - NTA art. 33, comma 6 - novembre 2003]
aree con caratteri eterogenei, interessati da fattori specifici o dalla presenza combinata di aspetti fisici, naturalistici ed agrari, di valore congiunto. Pur nella loro connotazione a tratti fortemente antropizzata, questi ambiti conservano un ruolo significativo nella struttura ambientale della Provincia. Sono aree di connessione.

### NORME GENERALI

**FASCE DI RISPETTO DA ACQUE PUBBLICHE**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - ai sensi del Dlgs 42/2004]
fascia di rispetto fluviale di 150 m dall'alveo attivo.

**BELLEZZE D'INSIEME**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - ai sensi dell' art. 139 dell'ex Dlgs 490/99]
aree di notevole interesse pubblico perchè presentano singolarità geologica o cospicui caratteri di bellezza naturale, le bellezze panoramiche considerate come quadri e i punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

**RISERVE NAZIONALI E/O REGIONALI**
[fonte: PTCP Milano - NTA art. 3, comma 4 bis; art. 17, comma 2 - e PTCP Pavia - NTA art. 2, comma 4; art. 30, comma 3 - ottobre/novembre 2003]
le aree individuate corrispondono al Parco della valle del Fiume Ticino e al Parco Agricolo Sud Milano.

**PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRALOCALE - PLIS**
[fonte: PTCP Milano - NTA artt. 35 e 68 - ottobre 2003]
parchi urbani che per dimensione e bacino d'utenza hanno scala provinciale. Per tali ambiti sono previste misure che sviluppino la rete ciclo-pedonale di connessione tra gli stessi.

### PRESCRIZIONI PER AREE DI ELEVATA NATURALITÀ

**EMERGENZE NATURALISTICHE**
[fonte: PTCP Pavia - NTA art. 34 - novembre 2003]
elementi puntuali o areali, che per interesse specifico e/o per rarità rispetto al contesto di appartenenza, costituiscono emergenza di notevole significato ecologico-ambientale. L'obiettivo perseguito è l'assoluto rispetto e la loro valorizzazione. In queste aree pertanto non si potranno ammettere interventi modificativi in contrasto con l'obiettivo.

**AREE DI ELEVATO CONTENUTO NATURALISTICO**
[fonte: PTCP Novara e PTCP Pavia - NTA art. 34 novembre 2003]
ambiti nei quali fattori fisici, ambientali e/o storico-insediativi, hanno contenuto la pressione antropica favorendo la permanenza di un elevato grado di naturalità; e aree già assoggettate ad attività antropica nelle quali sono riscontrabili consolidati fenomeni di rinaturalizzazione. Gli obiettivi della tutela mirano alla conservazione dei valori peculiari alle aree, al consolidamento delle attività agro-pastorali e la valorizzazione dell'ambiente attraverso forme di turismo sostenibile.

**SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA - AREE SIC**
[fonte: PTCP Pavia - novembre 2003 e PTCP Milano - NTA art. 62 - ottobre 2003]
"regioni biogeografiche in uno stato di conservazione soddisfacente che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di *habitat* naturale contribuendo al mantenimento della diversità biologica dell'ambiente in cui sono situati" (Direttiva *Habitat* 92/43/CEE). Essi riguardano le riserve e i monumenti naturali regionali. Gli interventi ammessi in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione e, in fase di redazione dei piani, i Comuni individueranno appositi ambiti di rispetto per tali areali.

### VINCOLI VENATORI

**OASI DI PROTEZIONE**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - ai sensi della LR 26/1993]
zone di protezione, create lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione degli *habitat* interni a tali aree e ad esse limitrofi.

**ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - ai sensi della LR 26/1993]
zone destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradiamento nelle zone circostanti ed alla cattura della medesima per l'immissione nel territorio.

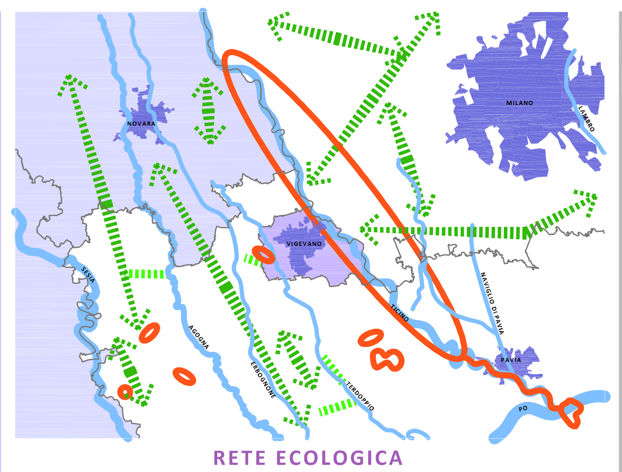
### VINCOLI DEL PAI

**LIMITE TRA LA FASCIA A E LA FASCIA B**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del delta del Fiume Po - luglio 2007]
aree inondabili della fascia di deflusso della piena costituita dall'alveo interessato dal deflusso e dall'invaso della piena di riferimento. Tale fascia si estende su tutti i rami deltizi del fiume Po sino al rilevato arginale; le zone in essa comprese sono sottoposte a vincolo speciale di tutela idrogeologica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lett. a della L 1150/1942.

**LIMITE TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C**
[fonte: PTCP Milano e PTCP Pavia - ottobre/novembre 2003 - e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del delta del Fiume Po - luglio 2007]
aree inondabili per tracimazione o rottura degli argini maestri, delimitate in funzione di condizioni di rischio residuale decrescente. In particolare la fascia C1 compresa tra la fascia B e la fascia C è definita di rispetto idraulico. Essa è costituita dalla porzione di territorio che si estende dal limite esterno della fascia di deflusso (A-B) sino alla distanza di 150 m da questo.

## SCHEMI INTERPRETATIVI

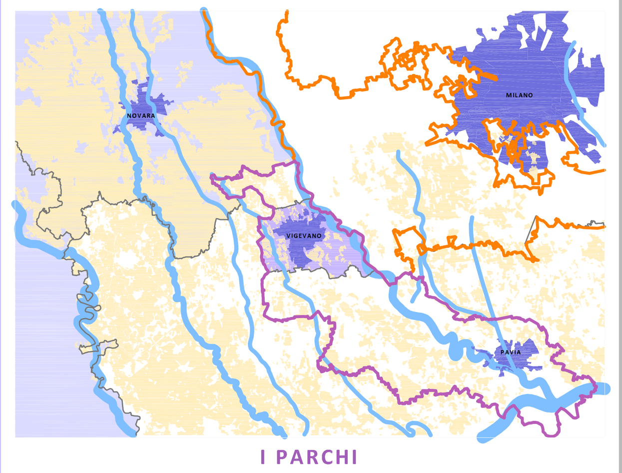
**legenda**
corridoi ecologici principali
corridoi ecologici secondari
SIC




### RETE ECOLOGICA

La città di Vigevano non risulta oggetto di passaggio per alcun corridoio ecologico. Del resto l'inserimento dell'intero Comune nel Parco del Ticino crea un"corona" di naturalità attorno al nucleo urbano che aiuta le connessioni ecologiche naturali. Nell'ambito comunale risultano però due Siti di Importanza Comunitaria a conferma dell'elevato pregio ambientale della Lomellina.

**legenda**
risaie
Parco Agricolo Sud Milano
Parco lombardo della valle del Ticino




### I PARCHI

Dallo schema si evince come il Comune di Vigevano sia totalmente inserito all'interno del Parco lombardo del Ticino il quale tange ad est il Parco Agricolo Sud Milano. Molto probabilmente tali istituti, garanti di elevato pregio ambientale, hanno frenato l'espansione urbana della città garantendo allo stesso tempo un elevato livello di naturalità del territorio.